

Open File Report
N.4 - 2002

Il sito web dell'Osservatorio Vesuviano

F. Giudicepietro, S. Petrosino, P. Ricciolino, F. Sansivero, V. Torello e P. Cusano

Osservatorio Vesuviano

HOME PAGE Osservatorio Vesuviano



Osservatorio Vesuviano
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
via Diocleziano, 328, 80124 Napoli - Italia

Introduzione

Nato nel 1990 grazie all'intuizione di Tim Berners-Lee (<http://www.w3.org>), per consentire la condivisione di informazioni tra gruppi di ricerca del CERN di Ginevra (<http://welcome.cern.ch>), il Web rappresenta attualmente un imprescindibile strumento di comunicazione. Negli ultimi anni, il rapido sviluppo di Internet e la sua capillarità ne hanno permesso la diffusione a livello mondiale e l'evoluzione delle moderne tecnologie, che offrono strumenti di sviluppo via via più efficaci, ne hanno favorito l'impiego per molteplici finalità, tra cui la realizzazione di servizi *on line* sempre più flessibili ed affidabili. Per le Pubbliche Amministrazioni il Web si è affermato come valido supporto per diffondere informazioni sulle attività degli enti, in sintonia con le moderne esigenze di trasparenza e visibilità dell'operato delle istituzioni pubbliche. E', inoltre, ampiamente utilizzato come strumento per la pubblicazione di dati e la realizzazione di servizi al cittadino, tanto che si è sviluppata una normativa a livello nazionale ed internazionale che detta le linee guida per la realizzazione dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni e ne incoraggia lo sviluppo.

L'Osservatorio Vesuviano ha di recente realizzato una radicale ristrutturazione del proprio sito Web, attivo dalla seconda metà del 1997, al fine di adeguarlo alla sua nuova configurazione giuridica. Infatti, dal 10 gennaio 2001 è entrato a far parte dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), un ente nazionale di nuova formazione in cui sono confluiti i maggiori enti ed istituzioni di ricerca operanti nel campo della geofisica e della vulcanologia in Italia. Con la nascita

dell'INGV si è posta un'esigenza di coordinamento tra i siti web di dette istituzioni, che si configurano attualmente come sezioni del nuovo ente nazionale. Inoltre, è sorta la necessità di creare delle pagine comuni, relative all'ente nella sua totalità, che introducessero i visitatori alle pagine delle singole sezioni ed eventualmente a specifici tematismi riguardanti le attività dell'ente. A tal fine, è stato istituito un gruppo di Coordinamento Nazionale per il Web che comprende personale afferente alle diverse sezioni. Parallelamente sono stati istituiti gruppi di lavoro locali per la ristrutturazione dei siti delle sezioni. Nell'ambito di questa riorganizzazione, presso l'Osservatorio Vesuviano, con Decreto Direttoriale N. 6, del 30 gennaio 2002, è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di curare la progettazione e lo sviluppo del nuovo sito web della sezione. Nello svolgimento di questa attività il gruppo di lavoro si è posto come obiettivi prioritari l'usabilità e l'accessibilità del sito, in ottemperanza alle indicazioni espresse dalla più recente normativa apparsa in materia. Per perseguire a pieno questi obiettivi e garantire la massima fruibilità delle informazioni è stata prevista, fin dalla fase progettuale, la realizzazione del sito anche in versione inglese, che attualmente è in allestimento.

Il nuovo sito web dell'Osservatorio Vesuviano è stato messo in linea il 22 maggio 2002 ed è visitabile all'indirizzo <http://www.ov.ingv.it>. Nel seguito del presente rapporto sono introdotte sinteticamente le finalità istituzionali e le principali attività dell'Osservatorio Vesuviano e sono descritte le fasi di progettazione e sviluppo del sito, con particolare dettaglio sulla strutturazione dei contenuti, definita nell'ambito

delle linee dettate dal decreto di istituzione del gruppo di lavoro, e sulle scelte tecnologiche adottate.

1. Progettazione

La progettazione del sito dell'Osservatorio Vesuviano è stata articolata in diverse fasi. Nella prima fase è stata effettuata un'analisi per definire l'utenza potenzialmente interessata a fruire delle informazioni messe a disposizione dall'Osservatorio Vesuviano. La fase successiva ha riguardato la definizione della organizzazione e della strutturazione dei contenuti informativi delle pagine. L'ultima fase ha avuto come obiettivo la definizione delle soluzioni tecnologiche ottimali da adottare per la realizzazione del sito. Prima di procedere alla descrizione di dettaglio delle diverse fasi progettuali è utile introdurre brevemente le principali attività e le finalità istituzionali dell'Osservatorio Vesuviano.

1.1 L'Osservatorio Vesuviano

L'Osservatorio Vesuviano è una istituzione di ricerca operante nel campo della geofisica e della vulcanologia. Fondato nel 1841, per volere del re Borbone esso è nato con la finalità di promuovere le ricerche geofisiche e geologiche sui vulcani della Campania, in particolare il Vesuvio, che, all'epoca della sua istituzione, si trovava in uno stato di attività pressoché permanente e spesso provocava danni alle persone ed al patrimonio con le sue frequenti eruzioni. Attualmente l'Osservatorio Vesuviano è una sezione istituzionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e

Vulcanologia, che come ricordato in precedenza, riunisce le maggiori istituzioni scientifiche attive in Italia in questi settori della ricerca. Tra i suoi compiti istituzionali rientrano la sorveglianza geofisica e geochimica delle aree di vulcanismo attivo della Campania ed una stretta collaborazione con la Protezione Civile (<http://www.interno.it>), in quanto l'Osservatorio riveste un ruolo critico per l'attuazione dei piani di emergenza predisposti per dette aree. La sede operativa è presidiata 24 ore su 24 da almeno due unità di personale per assicurare l'immediata comunicazione di parametri relativi a terremoti o ad altri fenomeni che possono verificarsi nelle aree vulcaniche oggetto della sorveglianza.

Essendo uno degli osservatori vulcanologici di più antica istituzione nel mondo, l'Osservatorio Vesuviano conserva un patrimonio di documentazione e strumentazione scientifica di grande interesse che è stato di recente parzialmente recuperato grazie alla realizzazione di una mostra permanente, allestita nella sede ottocentesca sita sul Colle del Salvatore al Vesuvio, dove si svolgono anche attività didattiche con la partecipazione di gruppi scolastici.

I regolamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia prevedono la possibilità di una strutturazione delle singole sezioni in Unità Funzionali, preposte a sviluppare e coordinare le attività di particolari settori operanti nella sezione, e in Unità di progetto. Nella attuale strutturazione presso l'Osservatorio Vesuviano sono attive le seguenti Unità Funzionali:

- 1) Centro di Monitoraggio;
- 2) Fisica del vulcanismo;

- 3) Geochimica dei fluidi;
- 4) Geodesia;
- 5) Sismologia, sismotettonica e struttura crostale;
- 6) Vulcanologia e petrologia;
- 7) Servizi amministrativi.

Inoltre è stata di recente istituita l'Unità di progetto "Centro Ingegneria Sismica e Sismologia Applicata" (CISSA), cui afferisce anche personale di altre sezioni dell'INGV.

1.2 Definizione delle specifiche di utenza

Da quanto esposto nel precedente paragrafo è evidente che la potenziale utenza interessata al sito web dell'Osservatorio Vesuviano è varia. Gli aspetti di maggiore interesse, come confermato anche dall'analisi della posta elettronica in arrivo sul sito, ricevuta nel corso degli ultimi anni, possono essere schematizzati come segue:

- ***Ricerca Scientifica***

Il sito deve essere uno strumento di diffusione di informazioni e dati scientifici di interesse per altre istituzioni di ricerca, nazionali ed estere, che operano negli stessi settori di attività dell'Osservatorio Vesuviano.

- ***Rischio Vulcanico***

L'attività di sorveglianza di vulcani ad alto rischio come il Vesuvio ed i Campi Flegrei comporta la gestione da parte dell'Osservatorio Vesuviano di informazioni di forte impatto sociale. Questo provoca una forte richiesta di informazioni da parte delle comunità residenti nelle aree esposte al rischio vulcanico. La comunicazione al

pubblico in questo caso si configura come un servizio particolarmente delicato, pertanto richiede requisiti di tempestività ed affidabilità che sono realizzati grazie ad una organizzazione specificamente progettata che coinvolge non solo il gruppo web, ma tutto l'ente.

- *Didattica e Divulgazione*

Il sito web dell'Osservatorio Vesuviano deve rispondere alla forte domanda di informazioni di tipo didattico-divulgativa da parte di docenti e studenti di istituti scolastici di diverso grado, che emerge anche dall'analisi della posta in arrivo sul sito. Le richieste riguardano principalmente i vulcani della Campania ed il loro stato di attività.

- *Informazioni generiche sull'ente e le sue attività*

Come per altre istituzioni di ricerca, il sito web dell'Osservatorio Vesuviano deve dare informazioni sulle attività dell'ente e nel caso specifico sulle aree vulcaniche da esso monitorate. Sono, infatti, frequenti richieste di informazioni da parte di cittadini italiani e stranieri sul Vesuvio, i Campi Flegrei, Ischia e sul museo dell'OV per interesse culturale, scientifico o turistico.

1.3 Definizione della strutturazione dei contenuti informativi

Una volta individuata l'utenza a cui è rivolto il sito web dell'Osservatorio Vesuviano si è proceduto alla strutturazione dei contenuti informativi. Per questo aspetto sono stati vincolanti la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2001, n.3/2001, concernente le “linee guida per l'organizzazione, l'usabilità, e

l'accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni" (<http://www.governo.it>), ed il decreto di istituzione del gruppo web dell'Osservatorio Vesuviano (N.6, 2001). La circolare definisce le finalità dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni e recita che "il Web dovrebbe essere utilizzato per pubblicare tutta l'informazione di rilevanza pubblica relativa alle attività generate dall'amministrazione, provvedendo alla validazione e al regolare aggiornamento delle informazioni." Il decreto di istituzione del gruppo web dettaglia ulteriormente le indicazioni ed affida al gruppo il compito di prevedere una procedura per la "preparazione di pagine relative a eventi in situazioni di emergenza, in cooperazione con il Centro di Monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, con le altre Unità Funzionali e Sezioni INGV" e di gestire il "coordinamento con il Gruppo Nazionale WEB, istituito presso l'Amministrazione Centrale dell'INGV a Roma". Inoltre il decreto prevede che "il sito WEB, oltre alle pagine comuni, possa contenere anche pagine realizzate dalle Unità Funzionali e pagine individuali dei singoli dipendenti". Tenendo conto delle indicazioni contenute nei documenti citati e considerando l'analisi effettuata per la determinazione dell'utenza del sito, nonché tenendo presente l'esigenza di integrazione del sito con quello nazionale INGV (www.ingv.it), le informazioni sono state strutturate in sezioni tematiche, più o meno articolate al loro interno. In primo luogo sono state previste delle sezioni tematiche dedicate ai vulcani, Vesuvio, Campi Flegrei ed Ischia (Fig. 2, 3, 4) , in modo da mettere insieme le informazioni riguardanti i diversi aspetti del monitoraggio geofisico e geochimico, la storia eruttiva e la descrizione in sintesi dello stato attuale del vulcano con l'indicazione dei

livelli di allerta, laddove esiste un piano di protezione civile in cui detti livelli sono definiti. Sono state poi previste le seguenti sezioni tematiche:

- *Chi siamo*

Questa sezione ha la funzione di presentare l'Osservatorio Vesuviano al visitatore del sito. In essa sono contenuti alcuni riferimenti alle attività dell'istituzione ed alla sua evoluzione storica, nonché è riportata la lista del personale con i recapiti dei dipendenti, le indicazioni per raggiungere le sedi e le informazioni riguardanti i servizi amministrativi.

- *Attività*

Questa sezione è dedicata alla presentazione delle attività svolte presso l'Osservatorio Vesuviano, suddivise in attività di ricerca, sorveglianza dei vulcani, didattica e divulgazione ed attività di turnazione, organizzata per presidiare la sede operativa 24 ore su 24.

- *Unità Funzionali*

Questa sezione ha lo scopo di introdurre le Unità Funzionali e consentire di creare i links ipertestuali per le pagine eventualmente sviluppate dalle singole Unità.

- *Museo*

Questa sezione, particolarmente ricca di informazioni storiche, è dedicata al museo dell'Osservatorio Vesuviano e contiene un percorso che guida i visitatori del sito attraverso le sale della mostra permanente allestita presso la sede borbonica.

- *Pubblicazioni*

La sezione "Pubblicazioni", contiene la lista delle pubblicazioni prodotte dal personale dell'Osservatorio Vesuviano e delle presentazioni a congressi, organizzate per anno. Inoltre sono inseriti in questa sezione i rendiconti semestrali di sorveglianza relativi agli ultimi anni e gli *Open File Reports* (rapporti tecnici) dell'Osservatorio Vesuviano, dal 1998, anno in cui è stato introdotto questo tipo di pubblicazione.

- *News*

Questa sezione è dedicata a segnalare eventuali aggiornamenti delle pagine del sito e notizie di particolare interesse per le tematiche trattate dall'Osservatorio Vesuviano. Inoltre, contiene i links ipertestuali per richiamare alcune applicazioni che restituiscono informazioni in continuo aggiornamento, quali *rts*, che consente di visualizzare i segnali sismici in tempo reale (autore: Flora Giudicepietro) ed *eqviewer*, un'applet java (<http://java.sun.com/>) realizzata per la visualizzazione interattiva degli epicentri dei terremoti localizzati dal Centro di Monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano (autori: Paola Cusano e Flora Giudicepietro). In questa sezione sono inseriti anche links ad altri siti web che forniscono informazioni tempestive su eventi sismici registrati su scala regionale o globale.

Nella strutturazione del sito è stata, infine, prevista una sezione dedicata ai links a siti di particolare interesse per le attività dell'Osservatorio Vesuviano ed una dettagliata mappa del sito per agevolare i visitatori nella consultazione delle pagine.

1.4 Definizione delle soluzioni tecnologiche

Ultimata la definizione della strutturazione dei contenuti informativi del sito è stata affrontato lo studio delle soluzioni tecnologiche ottimali da adottare per la realizzazione delle pagine. Anche in questo caso il riferimento principale è rappresentato dalla già citata circolare della presidenza del consiglio (n. 3/2001), che raccomanda "l'uso della tecnologia più semplice e più comune per risolvere un determinato problema, e la scelta di tecnologie compatibili e rispettose degli standard di Internet". Invita, inoltre, a limitare l'uso di componenti interattive ai casi di vera necessità e rimanda ai documenti conclusivi della Conferenza Ministeriale di Lisbona dell'Unione Europea del 20 marzo 2000 e della Conferenza Ministeriale di Feira del 19 e 20 giugno 2000, nonché alle linee guida sull'accessibilità dei siti Web del Consorzio Mondiale del Web (<http://www.w3.org>), quali prioritari riferimenti in materia di accessibilità. In linea con quanto espresso dalla normativa summenzionata il gruppo web ha optato per l'uso dell'HTML come tecnologia di base per lo sviluppo dei documenti e per l'utilizzo esclusivo di *javascript* per la realizzazione di bottoni animati o altre semplici animazioni. Data l'attuale diffusione di *browsers* in grado di gestire i *frames* si è adottata una strutturazione a *frames*. E' stato previsto un frame orizzontale di intestazione, che contenga il link per il ritorno alla *Home Page* del sito, il link ipertestuale per accedere al sito nazionale INGV ed i links per le sezioni tematiche dei vulcani, Vesuvio, Campi Flegrei ed Ischia, in modo che queste siano sempre in primo piano. Sono stati previsti, poi, un *frame* verticale, allineato a sinistra che contiene il menu principale ed un frame centrale destinato alla visualizzazione dei documenti. Si è scelto, inoltre, di adottare una grafica discreta, ma allo stesso

tempo accattivante, che fosse di supporto alla comprensione dei testi, ma che avesse anche la funzione di rendere più gradevole la consultazione dei documenti. Tutte le immagini sono state ottimizzate scegliendo di volta in volta il formato grafico che consentisse la maggiore compressione delle informazioni. Al fine di garantire l'omogeneità del sito, per le unità funzionali sono stati predisposti dei *templates*, dotati di un proprio *frame*, sostanzialmente uguale a quello delle pagine relative alla parte generale con piccoli elementi di personalizzazione che caratterizzano la singola unità funzionale. Lo sviluppo dei documenti da richiamare nel *frame* centrale è a cura delle unità funzionali.

2. Sviluppo

La fase di sviluppo ha richiesto un intenso lavoro dedicato sia alla stesura dei testi, che per la parte generale del sito sono stati realizzati quasi esclusivamente dai componenti del gruppo web, sia per lo sviluppo e l'organizzazione delle pagine HTML e degli elementi grafici.

Nella stesura dei testi si è tenuto conto delle varie tipologie di utenza individuate nelle precedenti fasi di lavoro e delle raccomandazioni espresse dalla normativa vigente, più volte citata in precedenza, che invita a scrivere l'informazione "in modo chiaro e con un linguaggio comune". Si è, perciò, adottato uno stile chiaro, basato su una terminologia comune, senza tuttavia sacrificare il rigore e la validità scientifica delle informazioni pubblicate.

La fase di sviluppo delle pagine ha richiesto un'ulteriore riflessione sulle soluzioni puntuali da adottare di volta in volta per garantire l'accessibilità delle informazioni. La *home page* (Fig. 1) è stata organizzata in modo da consentire direttamente l'accesso alle sezioni tematiche sui vulcani (Fig. 2, 3,4) e alle altre principali sezioni descritte nel paragrafo 1.3. Inoltre, contiene una mappa-immagine, per raggiungere direttamente alcuni documenti che risultano di ordine gerarchico inferiore, ma che hanno un ruolo permanente nel contesto della strutturazione del sito, come il personale, le sedi, i links consigliati e le reti di monitoraggio. Vi è inoltre una tabella per accedere direttamente alle pagine curate dalle Unità Funzionali ed il link per l'applicazione *rts*, che permette di visualizzare i tracciati sismici in tempo reale. Per lo sviluppo di questa applicazione e dell'applet *eqviewer*, progettate per la diffusione dei dati sismici e dei parametri ipocentrali prodotti dal Centro di Monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, è stato adottato uno stile, che, come per le parti testuali, coniuga semplicità e chiarezza con la correttezza formale del dato scientifico. Infatti, dette applicazioni hanno un'interfaccia per l'utente semplice e gradevole (Fig 5, 6) e testi esplicativi con taglio divulgativo, pur essendo a tutti gli effetti degli utili strumenti di lavoro per il personale dell'Osservatorio Vesuviano ed un valido supporto per la condivisione di informazioni con altre istituzioni scientifiche.

Per assicurare una flessibile articolazione dei contenuti informativi delle sezioni tematiche, garantendo un rapido accesso a tutti i documenti, sono stati sviluppati diversi tipi di menu basati su tabelle o su semplici *script* (Fig. 7). Per alcune parti tematiche, quali la sismicità dei vulcani, articolate in diversi documenti HTML per

facilitarne l'accesso e la consultazione *on line*, è stata predisposta una versione unitaria, in formato PDF, che comprende tutti i files relativi alla tematica in questione ed ha una grafica ottimizzata per la stampa.

Allo scopo di facilitare la navigazione all'interno del sito, è stato predisposto un sistema di ricerca semantica degli argomenti, realizzato utilizzando le opzioni di personalizzazione del motore di ricerca Google (<http://www.google.com>) (Fig. 8), ed è stata realizzata una dettagliata mappa del sito in cui sono riportati tutti i collegamenti ipertestuali aggiornati (Fig. 9).

3. Considerazioni conclusive

Il grande impegno dedicato dai componenti del gruppo web alla ristrutturazione del sito dell'Osservatorio Vesuviano e la fattiva collaborazione di molti colleghi hanno consentito di realizzare la nuova versione del sito in tempi relativamente brevi. L'organizzazione e lo sviluppo delle pagine sono stati progettati in conformità con le norme vigenti in materia di accessibilità ed usabilità dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni. La necessità di prevedere l'integrazione di parti del sito con quello generale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha richiesto una particolare cura nella strutturazione ed organizzazione dei contenuti informativi in modo che questa favorisse la possibilità di attuare detta integrazione. A tal fine è stato previsto lo sviluppo di sezioni tematiche autoconsistenti, che possano essere richiamate anche direttamente dalla *home page* nazionale, come nel caso delle

sezioni tematiche sui vulcani, Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia, che attualmente sono accessibili anche dalle pagine del sito generale (<http://www.ingv.it>).

E' importante considerare che l'uso della lingua nazionale introduce una limitazione nella comprensione dei testi, soprattutto nei confronti dell'utenza "scientifica" e dell'utenza "generica", che tra le tipologie individuate in fase progettuale, sono quelle più spiccatamente internazionali. Per superare questa limitazione e permettere la piena fruizione delle informazioni pubblicate è prevista la realizzazione di una versione del sito interamente in inglese, che è la lingua internazionalmente usata nell'ambiente scientifico nonché una delle più diffuse a livello globale. Infine, è utile ricordare che le sezioni tematiche citate nel presente rapporto possono essere suscettibili di variazioni anche considerevoli. D'altra parte, la possibilità di una rapida evoluzione e variazione dei contenuti informativi è uno dei maggiori vantaggi dell'uso del Web come strumento per la diffusione di informazioni che richiedono, per loro natura un continuo aggiornamento, come sono in generale quelle prodotte dalle attività di ricerca e di monitoraggio di fattori di rischio ambientale, entrambe tematiche ampiamente sviluppate nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Vesuviano.

Ringraziamenti

Si ringraziano per la cortese collaborazione Stefano Caliro, Paolo Capuano, Elena Cubellis, Magda De Lucia, Sandro de Vita, Umberto Tammaro, Claudia Troise e Giuseppe Vilardo.

Bibliografia

Consorzio Mondiale del Web - <http://www.w3.org>

CERN - <http://welcome.cern.ch>

Osservatorio Vesuviano - <http://www.ov.ingv.it>

Governo Italiano - <http://www.governo.it>

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - <http://www.ingv.it>

Java Technology Home Page - <http://java.sun.com/>

Google - <http://www.google.com>

Protezione Civile - <http://www.interno.it>

Osservatorio Vesuviano VESUVIO CAMPI FLEGREI ISCHIA Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

HOME PAGE Osservatorio Vesuviano

Google Go
 OV Web

Chi siamo
Attività
Unità Funzionali
Museo
Pubblicazioni
News
Mappa sito
E-mail
Gruppo Web
Disclaimer

Le sedi
Lo staff

La storia
La Mostra

I vulcani campani
Attività di ricerca

Reti di monitoraggio
Sorveglianza 24 h
Links News

Osservatorio Vesuviano Via Diocleziano, 328 - 80124 Napoli, Italia
Tel. 081 6108483 - Fax 081 6100811

Centro di monitoraggio	Fisica del vulcanismo
Geochimica dei fluidi	Geodesia
Sismologia, Sismotettonica e Struttura Crostale	Vulcanologia e Petrologia

Galleria di immagini

Segnali sismici in tempo reale

Fig. 1 - Home page del sito Web dell'Osservatorio Vesuviano.

Livello di allerta attuale al Vesuvio: **LIVELLO VERDE**



Fig. 2 - Pagina iniziale della sezione tematica sul Vesuvio.

Livello di allerta attuale ai Campi Flegrei: **LIVELLO VERDE**



[stato attuale](#)

[stato attuale](#) | [livelli di allerta](#) | [storia eruttiva](#)

[sismicità](#) | [geochimica](#) | [deformazioni](#)

[terremoti recenti](#) | [rendiconto di sorveglianza](#)



Fig. 3 - Pagina iniziale della sezione tematica sui Campi Flegrei.



stato attuale

stato attuale | storia eruttiva

deformazioni | sismicità | geochimica

terremoti recenti | rendiconto di sorveglianza



Fig. 4 - Pagina iniziale della sezione tematica su Ischia

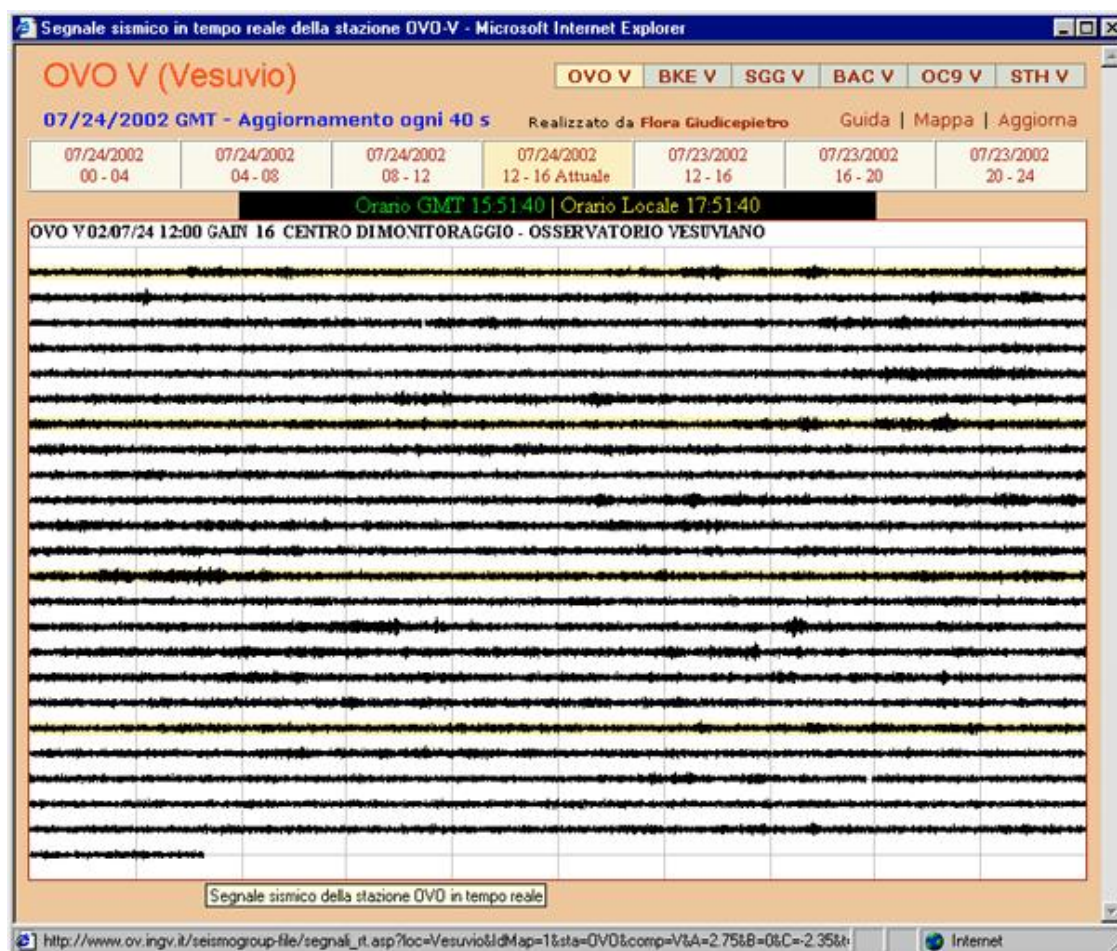



Fig. 5 - Interfaccia dell'applicazione *rts* per la visualizzazione dei segnali sismici in tempo reale.

Osservatorio Vesuviano - Il Museo - Microsoft Internet Explorer

File Edit View Favorites Tools Help



Il Museo dell'Osservatorio Vesuviano

Fin dalla sua fondazione, l'Osservatorio Vesuviano è stato meta non solo degli studiosi, ma anche di visitatori locali e stranieri. Attorno al 1970 in seguito alla costruzione poco più a valle di un edificio più consono alle esigenze della ricerca moderna, la cosiddetta sede storica diviene naturalmente il luogo destinato alla conservazione delle preziose collezioni mineralogiche, strumentali e artistiche, oltre che di una ricca biblioteca storica.

Dall'aprile 2000 il Museo dell'Osservatorio Vesuviano ospita la mostra Vesuvio: 2000 anni di osservazioni, organizzata e realizzata dall'Osservatorio Vesuviano, in stretta collaborazione con la Protezione Civile. Presso la sede storica si svolgono visite guidate alla mostra e, inoltre, conferenze, congressi, seminari.

La Biblioteca storica dell'Osservatorio Vesuviano è particolarmente ricca di libri di vulcanologia, sismologia, meteorologia, e contiene alcune opere di particolare interesse per la storia delle Scienze della Terra in generale. **APPROFONDIMENTO**

Percorsi

- [La storia dell'OV](#)
- [L'antica strumentazione](#)
- [La Mostra](#)
- [I direttori dell'OV](#)
- [La Biblioteca storica](#)
- [L'edificio storico](#)
- [Gli Annali dell'OV](#)
- [Come visitare la Mostra](#)

I Direttori nella storia

Melloni	Palmieri
Matteucci	Mercalli
Malladra	Imbò






Fig. 7- Esempi di menu realizzati con tabelle, nella sezione dedicata al museo.

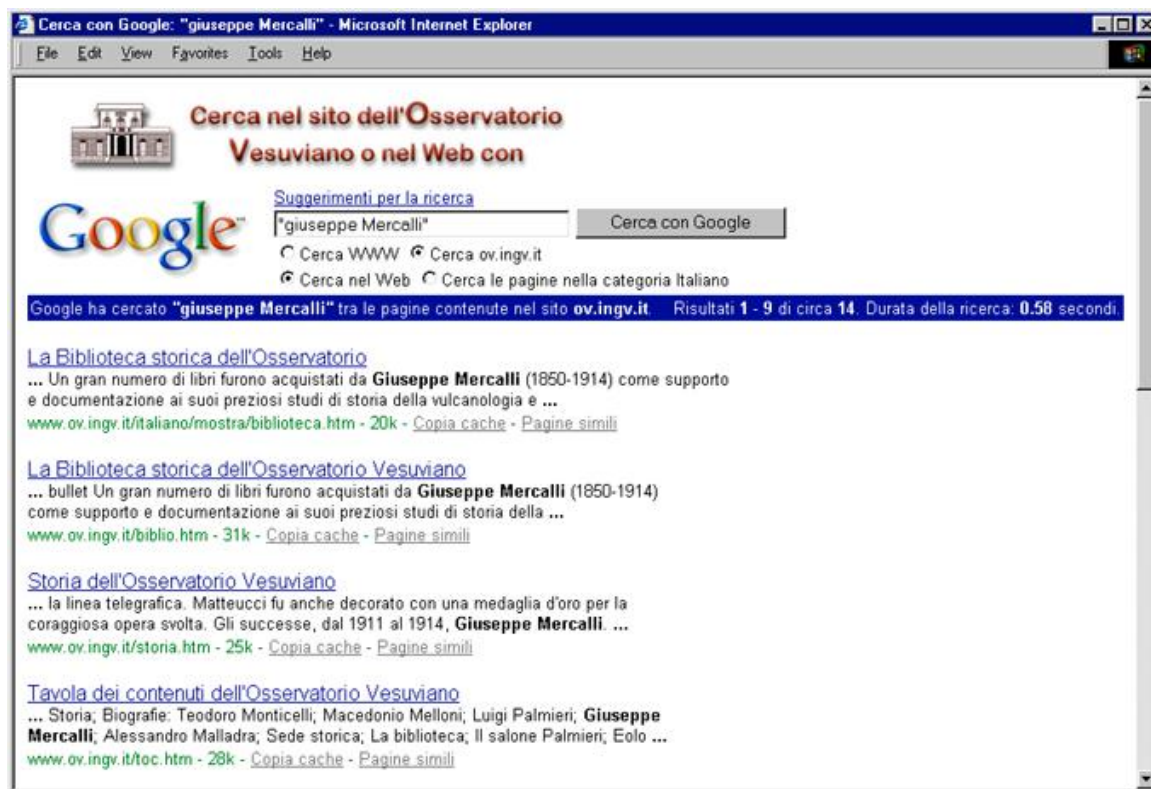


Fig. 8 - Risultato di una ricerca semantica sul sito dell'Osservatorio Vesuviano utilizzando le opzioni di personalizzazione del motore di ricerca Google.

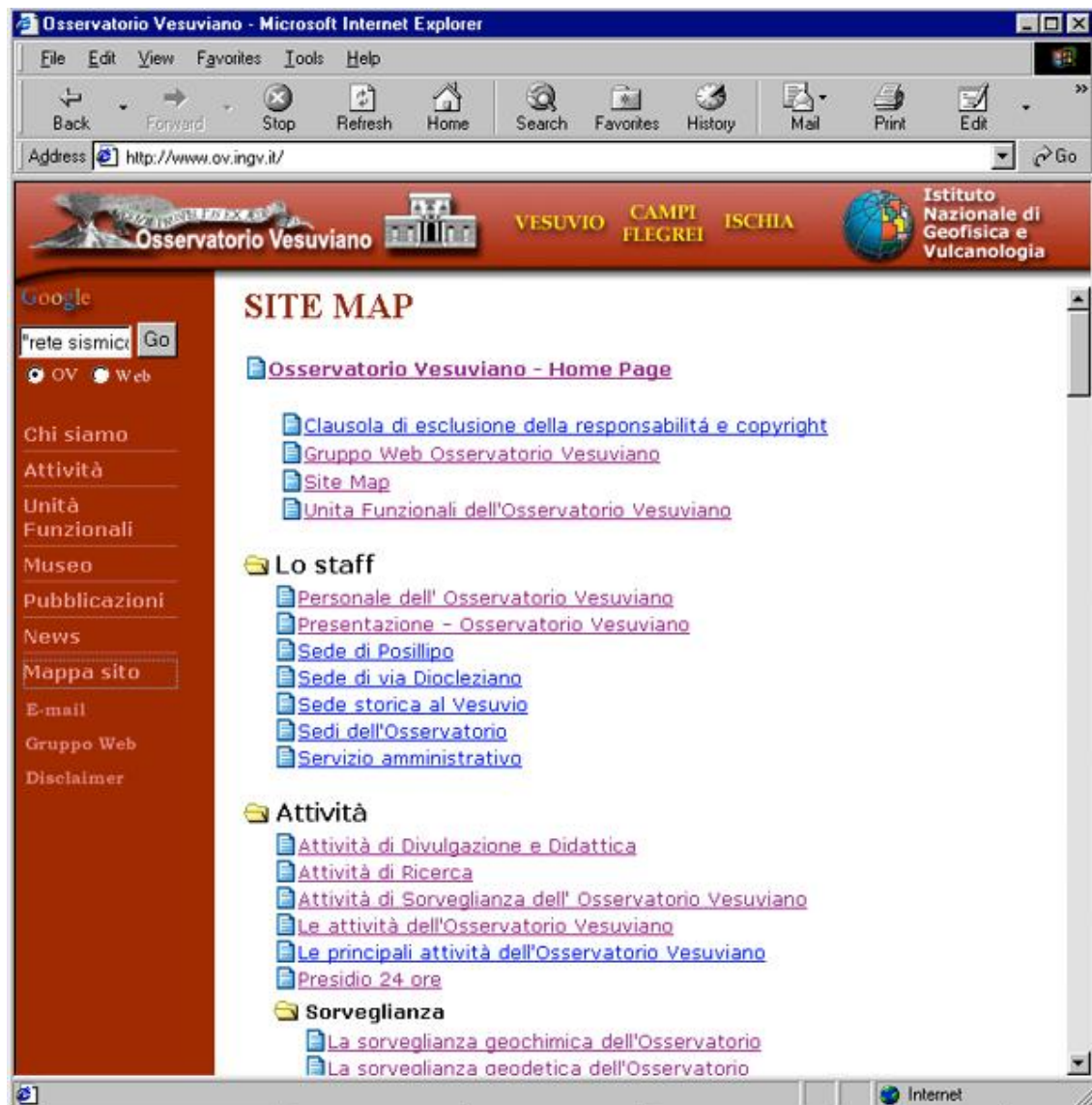


Fig. 9 - La mappa del sito